

Garda Uno investe negli acquedotti

Quattro diversi interventi, per complessivi 1,8 milioni di euro, sono in corso sul territorio benacense. Interessano i territori di Gargnano, Salò, Gardone e Manerba. Il progetto per San Martino della Battaglia

LAGO DI GARDA Garda Uno investe nel miglioramento degli acquedotti. La società di servizi dei Comuni gardesani ha infatti in corso la realizzazione di opere destinate a potenziare fonti e reti idriche nell'ottica di ovviare agli inconvenienti registrati negli ultimi anni. «Quattro sono gli interventi in corso - conferma il direttore Franco Richetti - previsti e finanziati nel piano approvato dall'Ato. Interessano i territori di Gargnano, Salò, Gardone e Manerba per un investimento di 1,8 milioni di euro».

A Manerba i lavori sono finalizzati ad aumentare la portata disponibile per il distretto Pisenze con l'installazione di una nuova stazione di sollevamento e la posa di una nuova tubazione di mandata e di altre tubazioni per una lunghezza di alcuni chilometri lungo le vie Pisenze, Pratelli, del Marinaio, del Fante, degli Alpini, Panoramica e Manzoni per una spesa complessiva di 604.000 euro. Il nuovo sistema di pompaggio consentirà di alimentare la zona con una portata massima di 75 litri secondo.

A Desenzano, invece, Garda Uno si è occupato della progettazione di interventi per garantire la distribuzione regolare di acqua a San Martino della Battaglia nell'ottica dei nuovi insediamenti di espansione residenziale. È prevista la costruzione da parte dei privati di un serbatoio d'accumulo con stazione di rilancio e condotta di adduzione.

Si lavora anche nell'alto lago per fornire più acqua destinata, come anticipato alcune settimane fa, a placare la sete degli abitanti delle frazioni di Gargnano situate a monte dell'abitato, cioè di Navazzo, Formaga, Liano, Sasso e Musaga. Si interviene potenziando la condotta di adduzione in acciaio che fa parte del civico acquedotto. Gli abitanti di queste località montane sono afflitte da alcuni anni da una perdurante carenza idrica che è da attribuire al progressivo e costante impoverimento delle fonti. Tanto che a metà maggio del 2007 la portata complessiva si era ridotta a circa 3 litri secondo contro i 15-20 mediamente disponibili negli anni '90. Il fabbisogno idrico è stato invece quantificato in circa 15 litri secondo.

Attualmente il consumo viene soddisfatto attraverso le sorgenti «Selva scura», «Pesenio» e «Valle dei gamberi» captate nella valle di Campiglio, in territorio di Toscolano Maderno. E ancora l'acqua arriva dalla derivazione della galleria Enel (dal lago Valvestino al Garda) in località Muslone che, attraverso successivi rilanci, recapita la portata di 2,5



Nel territorio gardesano sono in corso diversi interventi per potenziare la rete degli acquedotti

litri secondo ai serbatoi Sasso e Navazzo.

La soluzione scelta punta a potenziare la deviazione esistente a Muslone. In sintesi questa prevede il potenziamento dell'esistente impianto di potabilizzazione, la sostituzione dell'attuale impianto di sollevamento diretto a Sasso con portata di 15 litri secondo, la sostituzione della tubazione di adduzione in acciaio con una nuova di dimensione tripla, diretta alla rete esistente di via San

Giacomo, e con una nuova tubazione in acciaio al serbatoio di Sasso. I lavori sono in corso e la loro realizzazione, che si prevede conclusa entro fine gennaio, costerà 800.000 euro.

Si lavora anche in località Barbarano per fronteggiare l'emergenza idrica del territorio di Salò e Gardone. In particolare è stato trivellato un nuovo pozzo che ha dato acqua abbondante e di buona qualità, in posizione strategica per una distribuzione che interesserà en-

trambi i Comuni. Ora si sta provvedendo a posizionare due tubazioni di mandata. La prima viene collegata direttamente alla tubazione già esistente e potrà alimentare la zona di Salò, la seconda servirà il «distretto» idrico di Barbarano e consentirà di trasportare l'acqua fino a quello di Gardone Sotto.

Gli interventi sono in corso, si prevede saranno completati per la prossima primavera con un investimento di 438.000 euro.